

Legambiente, maratona di 4 ore Gli aspiranti sindaci a confronto

Toccati tutti i temi caldi della città, dal marmo al porto

LA VERA notizia della serata di Legambiente di venerdì è che i carrarini vogliono fare politica. Una sala gremita fino all'ultimo posto, quella che a Carrara fiere ha assistito due sere fa al primo confronto scontro tra gli otto candidati alla poltrona di sindaco, Maurizio Lorenzoni, Claudia Bienaimè, Francesco De Pasquale, Andrea Zanetti, Cinzia Bensi, Ilaria Paladini, Andrea Vannucci e Gianenrico Spediacci. Otto perché Alessandra Caffaz è stata impossibilitata a presenziare all'evento, perché impegnata con il partito a livello nazionale a Milano. la candidata si è comunque complimentata con Legambiente per l'iniziativa. Ci si aspettava uno scontro di fuoco, ma le regole imposte dagli ambientalisti hanno dato poco spazio ai contendenti per prevalere l'uno sull'altro. Qualche frecciatina di Bienaimè sul tema del marmo e della strada del Sagro a Vannucci, ma per il resto c'è stato un normale dibattito scandito dalla campanella conta minuti degli organizzatori, che bloccava il candidato di turno, se il suo intervento sforava oltre il tempo consentito. Gli otto sfidanti sono andati avanti in una maratona di 4 ore, dove sono stati toccati vari argomenti di interesse ambientale, ma anche per il cittadino comune. Porto, marmo, concessioni, urbanistica, rischio idrogeologico, regolamento degli agri marmiferi, ravaneti, questi sono solo alcuni degli argomenti trattati. Spicca tra i tanti interventi quello di Paladini che, in caso di vittoria, vorrebbe far riappropriare il Comune dei beni estimati, e Bienaimè che vede in una maggiore trasparenza e legalità al monte il problema dei ravaneti. Per Zanetti la prossima grande opera che dovrà essere intrapresa dopo la strada dei Marmi sarà il riassetto idrogeologico: rimozione dal letto del Carrione delle passerelle che non hanno più senso

di esistere, salvaguardia dei ponti storici. Per De Pasquale ci vede essere tracciabilità nel settore del lapideo, le concessioni a 15 anni. Lorenzoni, imprenditore del marmo, ha fatto presente che Asl e Arpat stanno già visitando le cave e stanno imponendo che i piazzali vengano tenuti puliti. Se diventerà sindaco chiederà altri 5 milioni di euro alle aziende per investire sulla città, ma è contrario alle concessioni di breve durata. Bensi è contraria alla cementificazione selvaggia, chiede maggiori spazi per bimbi e anziani, Spediacci punta a creare posti di lavoro con il decoro urbano e gli investimenti dei concessionari del marmo. Vannucci invece crede che il bianco delle Alpi debba essere maggiormente lavorato dai nostri artigiani.



PLATEA Sala gremita venerdì sera per il confronto tra i 9 candidati alla poltrona di sindaco, nell'evento organizzato da Legambiente



E il 5 giugno appuntamento con La Nazione

Anche La Nazione metterà a confronto i 9 candidati. Questa volta però le domande saranno fatte direttamente dai cittadini. Appuntamento il 5 giugno alle 21 in Comune, per vedere Gianenrico Spediacci, Ilaria Paladini, Andrea Zanetti, Andrea Vannucci, Francesco De Pasquale, Cinzia Bensi, Alessandra Caffaz, Maurizio Lorenzoni, Claudia Bienaimè rispondere a temi come ztl o lavoro.

